

*Relazione sull'assegnazione della medaglia Matteucci relativa all'anno
1911, presentata dalla Commissione composta dei Soci: BLASERNA,
RÒTTI e RIGHI.*

I sottoscritti, costituenti la Commissione per l'assegnazione della medaglia MATTEUCCI, si sono trovati d'accordo nel pensare subito al fisico francese J. PERRIN.

Fra i lavori da lui pubblicati ve ne sono alcuni, che imprimono nella scienza una traccia profonda e durevole. Il primo di essi è quello ben noto, relativo all'accertamento delle cariche negative trasportate dai raggi catodici. L'esperienza realizzata dal PERRIN, che LORD KELVIN ebbe a definire come ammirabile, e che valse ad eliminare l'opinione fino ad allora predominante, secondo la quale quei raggi sarebbero dovuti ad un fenomeno ondulatorio nell'etere, costituisce uno dei fondamenti sicuri per la moderna teoria elettronica.

Gli ultimi lavori del PERRIN intorno ai colloidi sono essi pure giustamente considerati dai fisici come della più alta importanza, sia per riguardo alle determinazioni delle grandezze atomiche e molecolari, sia per la loro portata dimostrativa in favore dei concetti ammessi per la costituzione della materia.

Anche colle altre sue pubblicazioni, fra le quali è particolarmente notevole il volume di chimica fisica dal titolo *Les Principes*, il PERRIN si è rivelato sperimentatore accurato ed ingegnoso, espositore brillante e preciso, ricco di estesa e svariata cultura.

Per queste ragioni la Commissione è unanime nell'assegnare quest'anno la medaglia MATTEUCCI al prof. GIOVANNI PERRIN dell'Università di Parigi.

Roma, 26 giugno 1911.

La Commissione:

P. BLASERNA

A. RÒTTI

A. RIGHI, relatore